



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Largo Pietro Tempera-64012 -CAMPLI (TE) Sede: c.da Marrocchi – Sant'Onofrio – Campli (TE)

www.iccampli.gov.it

teic82300g@istruzione.it

Tel. e Fax 0861553120

Cod.Mec. TEIC82300G

Cod.Fisc.80003910678

Prot. n.2711/A19

S.Onofrio 26 ottobre 2017

Al Collegio Docenti  
Istituto Comprensivo Campli

e p.c.

Al Consiglio di Istituto  
Al personale ATA  
Al Dsga  
Alle famiglie degli alunni  
Al sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico

**Visto** l'art.25, d.lgs. n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Tenuto conto** delle Nuove Indicazioni per il curricolo 2012;

**Vista** la L. n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Considerato** che il comma 14, punto 4 della medesima legge ha modificato l'art. 3 del DPR n.275/1999: "*Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attivita' della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*";

**Considerato** che con l'Atto di indirizzo del precedente dirigente scolastico il collegio docenti aveva elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa con decorrenza dall'a.s. 2016/17;

**Tenuto conto** che il medesimo Atto aveva effettuato importanti scelte di gestione e amministrazione per le attività della scuola al fine di raggiungere gli obiettivi strategici previsti per questa istituzione scolastica nell'arco del triennio dal 2016/17 al 2018/19;

**Atteso** che il Rapporto di autovalutazione, modificato e illustrato al Collegio Docenti nel mese di giugno 2017, ha ulteriormente individuato e circoscritto alcune priorità e traguardi inseriti nel Piano di miglioramento;

**Visti** i Decreti Legislativi n.60, 62 e 66 del 2017;

**Vista** la nota MIUR prot. n. 1830 del 6/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa"

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al collegio docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa:

*Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e*

*organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.*

In particolare, in riferimento agli ultimi decreti legislativi e alla recente nota MIUR sopra citati, saranno ritenuti punti qualificanti ed ineludibili nel PTOF:

1. il Piano di Miglioramento, elaborato in seguito all'Autovalutazione di istituto;
2. il Piano di formazione di tutto il personale scolastico;
3. le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
4. il Piano annuale per l'Inclusività;
5. la definizione dell'organico dell'autonomia per esplicitare le risorse professionali con le quali si intende realizzare il Piano nella sua interezza;
6. il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Inoltre andranno inserite nel PTOF: modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico, proposte di valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e iniziative di promozione per un coinvolgimento attivo delle famiglie.

L'identità culturale dell'istituto trova le sue fondamenta nella condivisione dell'idea di scuola come comunità educante e come luogo di crescita e reciproco arricchimento; la costruzione e ricostruzione continua di un clima relazionale positivo, unita a scelte coerenti sia dal punto di vista professionale che personale facilita la diffusione capillare di valori e la creazione di quel fertilissimo humus che nutre, stimola, sorregge, alimenta le generazioni che sono affidate alla nostra istituzione scolastica.

L'elaborazione del PTOF, attraverso l'organizzazione scolastica, la definizione del curriculum, delle attività progettuali, degli interventi inclusivi, delle uscite didattiche, dei regolamenti interni, deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; deve tuttavia anche far riferimento a mission e vision condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro e ridurre il rischio di dispersione scolastica sarà necessario:

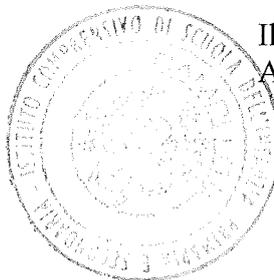
- a) promuovere la costruzione del curriculum verticale per tutte le discipline;
- b) programmare, tra docenti di ordini di scuola differenti, attività comuni per le classi-ponte;
- c) adottare un comune sistema di valutazione, efficace e trasparente;
- d) definire e condividere soglie minime di accesso, anche educativo-comportamentali oltre che di conoscenze e abilità, nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- e) prendere in carico le situazioni di particolare disagio e difficoltà degli alunni (negli apprendimenti, nel comportamento, nelle relazioni, ecc.) calibrando su misura l'intervento educativo in collaborazione con la famiglia e le altre strutture del territorio;

per favorire l'efficacia dell'intervento educativo e il successo formativo:

- I. riconoscere la trasversalità della competenza in lingua italiana quale veicolo imprescindibile per la comprensione di tutte le altre discipline;
- II. promuovere progetti di italiano come L2 per favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- III. condividere obiettivi di cittadinanza attiva, così come recepiti in Italia dal Parlamento europeo;
- IV. utilizzare strumenti di verifica (iniziale, intermedia e finale) standardizzati per consentire un confronto tra classi parallele e la valutazione interna delle pratiche didattiche;
- V. promuovere una didattica esperienziale-laboratoriale e sperimentare metodologie innovative/tecnologiche che incuriosiscano e stimolino gli alunni;
- VI. ancorare le proposte progettuali alle priorità e ai traguardi previsti dal Piano di miglioramento;
- VII. sviluppare una didattica per competenze partendo dai traguardi in uscita delle Nuove Indicazioni del 2012;

- VIII. individualizzare e personalizzare i percorsi didattici (per classi aperte, gruppi di livello, ecc.), con riferimento anche alle intelligenze multiple, per scoprire attitudini, inclinazioni e potenzialità degli alunni, finalizzate all'inclusione, alla valorizzazione degli studenti e all'orientamento nella scelta della scuola superiore;
- IX. intervenire in modo tempestivo per individuare precocemente bisogni educativi speciali e programmare successivamente azioni didattiche mirate, di concerto con la famiglia;
- X. favorire tutte le iniziative che vedano un coinvolgimento attivo delle famiglie nella partecipazione alla vita della scuola;
- XI. partecipare alle iniziative di formazione e condividere le buone prassi con i colleghi.

Ritengo in definitiva che sia fondamentale sentirsi tutti allo stesso modo partecipi, protagonisti attivi della vita della scuola in quanto, proprio perché l'Istituto Comprensivo Campi non è una istituzione dai grandi numeri, è possibile ed auspicabile che ognuno si faccia promotore di iniziative valide o che supporti quelle di altri nell'ottica di un miglioramento continuo, con la consapevolezza che ci unisce la passione per il nostro lavoro, la gratificazione nel vedere i risultati del nostro impegno professionale e la convinzione che la cultura può cambiare il mondo.



Il Dirigente Scolastico  
Antonietta Di Taranto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonietta Di Taranto".